

piazza grande

Giornale di strada di Bologna fondato dai senza fissa dimora

Offerta libera

Pubblicazione Mensile Edizione Straordinaria

Edizione straordinaria

Ancora in piedi

**Ma
Piazza Grande
non muore**

**23 luglio
Incendio a Piazza Grande**

Bologna, '04

La sera del 23 luglio un incendio ha distrutto la sede dell'Associazione Amici di Piazza Grande. Il capannone di via Libia 69 è stato dichiarato inagibile, circa cento persone si sono ritrovate improvvisamente senza un lavoro. Per molte altre viene a mancare un luogo di accoglienza, di ascolto, di sostegno. Piazza Grande ha sede in via Libia dal '96 e negli ultimi tre anni vi aveva accorpato tutte le sue attività. In questi anni quel posto era diventato un punto di riferimento per i senza fissa dimora di Bologna, e per chiunque visse una condizione di disagio sociale.

In via Libia era possibile comprare mobili usati, farsi riparare la bicicletta, comprare vestiti o farseli rimettere a nuovo. Si potevano incontrare gli avvocati di strada e i redattori di questo giornale. Per chi vive in strada era sempre aperto il magazzino dei viveri, e la sartoria era sempre a disposizione per coperte o un ricambio di vestiti. In via Libia la Fraternal Compagnia coinvolgeva disagiati e non in spettacoli teatrali. In via Libia Piazza Grande incontrava la città.

Oggi tutto questo non è più possibile, ma solo momentaneamente. Nessuno di noi ha pensato di lasciar perdere. La scommessa è ricominciare al più presto, in un'altra sede, con rinnovate energie. Siamo fortemente determinati a restare uniti, a non disperdere le nostre forze, ma per farlo abbiamo bisogno di un luogo capace di accoglierci tutti. Un'altra, nuova, Piazza Grande. Questo è il nostro appello.



Foto. Il capannone di Via Libia 69 dopo l'incendio

**“La sede
dell’Associazione
è inagibile”**

**“Sono
bloccate tutte
le attività”**

**“Più di cento
persone
senza sostegno”**

Appello alla solidarietà

Ogni manifestazione di sostegno nei confronti dell'Associazione Amici di Piazza Grande è utile. Uno dei modi possibili è fare una donazione in denaro. Aiutaci a ricostruire.

Conto Bancoposta
Intestazione Conto Corrente: Associazione Amici di Piazza Grande ONLUS – Donazioni Libere
Numero conto corrente: 54400320
Codice ABI: 07601
Codice CAB: 02400Codice CIN: S



Piazza Grande

Giornale di strada di Bologna
fondato dalle persone
senza fissa dimora

Registrato presso il Tribunale
di Bologna il 15/09/1995 n°6474

Proprietà:

Associazione Amici di Piazza Grande

Direttore responsabile:

Antonino Palaia

Direttore Editoriale:

Massimo Macchiavelli

Caporedattore:

Massimiliano Salvatori

Redazione:

via Libia, 69 40138 Bologna

Tel. 051 342 328

Fax 051 397 971

www.piazzagrande.it

redazione@piazzagrande.it

Distribuzione: Antonino Palaia

Abbonamenti: Salvatore Morelli

Webmaster: Jacopo Fiorentino

Impaginazione:

Massimiliano Salvatori

Idea Grafica:

Ass. Amici di Piazza Grande

Immagini:

La foto in prima pagina è di Jacopo Fiorentino. Le foto a pagina 2, 4, 5 e 8 sono di Leonardo Tancredi. Le altre foto provengono dall'archivio di Piazza Grande.

In Redazione:

Massimo Macchiavelli, Massimiliano Salvatori, Leonardo Tancredi, Jacopo Fiorentino, Antonio Bocconi, Salvatore Morelli, Giuseppe Marongiu.

Hanno collaborato a questo numero:

Alberto Benchimol, Paolo Klun, Antonio Derceno, Daniele Barbieri

Chiuso in redazione il: 03.08.2004

Stampa: Nuova Cesat Firenze



Ai lettori

2 agosto '04, Bologna

Cari lettori,

questa edizione straordinaria del giornale è stata scritta in fretta e furia nei giorni che hanno seguito l'incendio che ha distrutto la sede dell'Associazione Amici di Piazza Grande.

Nelle nostre intenzioni questo numero voleva essere una fotografia, un'istantanea scattata all'improvviso ai momenti convulsi di questi giorni e agli eventi che si sono succeduti così rapidamente: l'incendio, le attività ferme, i primi contatti con le Istituzioni, e la tanta solidarietà ricevuta dalla città.

Nello scrivere questo giornale, il

nostro primo pensiero è andato sempre agli amici delle altre Attività di Piazza Grande. Alle donne della Sartoria, ai ragazzi del Teatro, del BiciCentro e del Mercatino. Tutti costretti una forzata inattività.

Per noi della Redazione è stato semplice ricominciare a lavorare. Abbiamo portato via dall'incendio i nostri computer e li abbiamo montati da un'altra parte. Li abbiamo attaccati a nuove prese di corrente e abbiamo iniziato a scrivere. Per le altre Attività non sarà altrettanto facile.

Noi della Redazione abbiamo un modo di dire. Di mese in mese, quando il nuovo giornale è pronto, diciamo: "Piazza Grande è in strada".

Una battuta di questi giorni è stata

che questa volta Piazza Grande in strada ci è davvero, tutta. Sarebbe stata una buona frase, forse anche capace di strappare qualche sorriso, se solo non fossimo in un momento così grave.

In questo Paese a rimetterci sono sempre gli ultimi, qualsiasi cosa succeda. Anche se non è giusto. Anche se tutti vorrebbero il contrario. Noi speriamo che questa volta non vada così.

La Redazione

In questo numero

Foto. Un muro del capannone crollato dopo l'incendio

» Ai lettori

pag 2

» Fuoco

pag 3

» 23 luglio 2004. Incendio a Piazza Grande. Il racconto.

pag 4, 5

» 23 luglio 2004. Incendio a Piazza Grande. La solidarietà

pag 6, 7, 8

» Le Attività di Piazza Grande

pag 9, 10, 11

» Numeri e indirizzi utili

pag 12





Fuoco

di Daniele Barbieri

Il fuoco. Elemento base. Creatore. Civilizzatore: consente di mettere in fuga le bestie feroci, scaldarsi, cucinare, forgiare metalli... Ma anche distruttore. Cartagine ridotta in cenere perché solo i Romani possano raccontare la loro versione dei fatti. La biblioteca di Alessandria che brucia e così cancella il sapere accumulato. I roghi degli eretici. I piromani nazisti che iniziano incendiando il Reichstag (e dando la colpa ai comunisti), poi i libri e l'arte degenerata e chiudono la loro breve parabola storica mandando in fumo – "passati per un camino, e ora sono nel vento" cantava Guccini - milioni di ebrei, rom, oppositori... Subito dopo la storia cambia con l'immensa fiammata di Hiroshima.

Provano a salvarci dalla combustione i pompieri anzi i vigili del fuoco: in tempi recenti con le loro indistruttibili tute d'amianto (persino un film s'intitola così) che solo dopo sapremo cancerogene. In un futuro possibile i pompieri invece bruciano tutti i libri: come in Fahrenheit 451 di Bradbury e nel film che ne trasse Truffaut.

Dove già divampa il fuoco delle passioni, amorose soprattutto. "Ed il fuoco brucia tutto quanto intorno e non riconosce niente e nessuno" cantava Jacques Brel nel disperato Non andare via. E addirittura, quasi oltraggiosamente, si intitolava Erosima, un amore oltremodo ardente, un testo teatrale del congolese Sylvain Bemba (1934-1995) che abbiamo potuto leggere in italiano grazie all'editore La Rosa.

La fenice. Che rinasce dalle fiamme. Un mito che, in un momento storico determinato, piacque molto ai fascisti ma che ovviamente non appartiene a loro.

Una scintilla può incendiare ogni prateria. Così fu nella Russia zarista con la Iskra dei bolscevichi. Non finì benissimo però.

"Champagne molotov" si gridò nei cortei post-68 quando quella bottiglietta incendiaria (con diserbante... sempre roba da praterie?) da strumento difensivo divenne mitologia di serie B.



Foto. Immagine dal film "Fahrenheit 451" di Francois Truffaut

film Insider di Michael Mann) capimmo che era anche peggio.

I roghi estivi dei boschi consentono ai giornalisti annoiati di apprendere e raccontarci che una foresta arsa fa male ai polmoni del mondo... sempre che non abbiano cose più banali da dirci.

Ogni tanto ritornano. Così qualche fascista – conscio o inconscio- trova etico & igienico dar fuoco ai barboni. Sarà magari per "compensarli" del gelo nel quale molte amministrazioni comu-

de viene chiuso non sappiamo con certezza se il rogo sia doloso o no. Fiamme fasciste o sfiga cosmica, in ogni caso è di una gravità (pratica oltreché simbolica) assoluta. Un centinaio di persone che stavano uscendo dall'emarginazione – avviso per sociologi distratti: la subiscono, il clochard per scelta è un mito di serie C – vedono le speranze in cenere.

Quanti fahrenheit occorrono per eliminare Piazza Grande? E quanti pompieri per impedirlo?

Noi di Piazza grande, amici e dintorni non siamo estinti. Ma d'ora in poi saremo un po' più estintori di prima.

Per non dar soddisfazione ai vigliacchi fascisti o alla cosmica sfiga che si fa? Chiediamo solidarietà concreta, anche soldini. Vi suggeriamo di acquistare 5, 10, 50 copie di questo speciale per regalarle o venderle alla festa, festival, rassegna, campeggio, cena, concerto nel quale state andando stasera. Ma invociamo anche le vostre idee. Intanto ci piacerebbe che ci aiutaste a mettere su un'asta degli oggetti bruciati o bruciacchiati. Prima o poi faremo anche una serata di "scritti e canzoni ardenti" per rifinanziare Piazza grande-2, la fenice: veniteci o meglio dateci una mano a organizzare. Ce n'est qu'un debout, continuons le combat.

Fine



Foto. Immagine dal film "Fahrenheit 451" di Francois Truffaut

Le fiamme dell'inferno sono forse già su questa Terra.

Il fuoco che accende una sigaretta. La nuvola di fumo, quasi blu, di Humprey Bogart avvolge Lauren Bacall e noi. Scoprimmo in ritardo che quelle volute avvelenavano i loro/nostri polmoni. Dopo i processi alla Philip Morris (e il

nali li lasciano nelle lunghe notti d'inverno.

Mentre questo speciale di Piazza gran-



23.07.04 Incendio a Piazza Grande. Il racconto delle prime ore

23 luglio, h.21

Venerdì 23 luglio intorno alle ore 21 le fiamme cominciano a divampare dal capannone di via Libia 69, sede dell'Associazione Amici di Piazza Grande. Il custode del capannone visto il fumo nero che usciva dal tetto del capannone chiama subito i vigili del fuoco.

I membri dell'Associazione, avvertiti da un rapido giro di telefonate e di sms, iniziano ad arrivare alla spiccio-lata. Il capannone sta bruciando, ma perchè tutto non vada perduto occorre agire prontamente. Vengono portati fuori alcuni computer, alcuni documenti della contabilità e le circa cinquecento pratiche dell'ufficio Avvocato di Strada.

La situazione appare subito molto grave, i vigili del fuoco faticano a spegnere tutti i focolai che si sono sviluppati nello stabile.

All'interno sono presenti varie bombole di gas che servono per il riscaldamento dell'edificio. I vigili dopo un'attenta ricerca riescono ad isolarle dal fuoco e a evitare il peggio.



Foto. La sala teatro distrutta dall'incendio



Foto. L'interno del capannone risulta pesantemente danneggiato

23 luglio, h.24

Le fiamme sono state spente. All'interno del capannone alcuni piccoli focolai sono ancora accesi, ma i vigili del fuoco possono entrare nello stabile. Agli altri presenti viene subito vietato di entrare nei locali danneggiati dalle fiamme e subito giudicati pericolanti.

Inizia il resoconto dei danni. Risultano pesantemente danneggiate la Sala Teatro, il BiciCentro, e la sala del Mercatino, dove venivano tenuti i mobili in vendita.

L'ufficio di Avvocato di Strada è stato solamente lambito dalle fiamme.

Si è salvata la sala della Redazione, gran parte delle attrezzature informatiche e gli archivi dei giornali. La sala della Sartoria con tutti i vestiti del magazzino non è stata toccata dal fuoco. Polveri sottili ed esalazioni tossiche rendono irrespirabile l'aria del capannone.



23.07.04 Incendio a Piazza Grande. Il racconto delle prime ore

24 luglio, h.10.30

Passata la notte tutte le persone di Piazza Grande si ritrovano al capannone. La vista è desolante, all'interno è andato quasi tutto distrutto e il capannone sarà inagibile per chissà quanto tempo.

Da lunedì 26 luglio circa cento persone saranno senza il proprio posto di lavoro. Iniziano ad arrivare sul posto i primi giornalisti per la conferenza stampa indetta per le ore 12.

Le Istituzioni e le persone comuni cominciano a far arrivare le prime testimonianze di solidarietà.

Gran parte delle copie del mensile sono state salvate. I diffusori del giornale arrivati al capannone vengono assicurati. Almeno loro potranno continuare a garantirsi un sostentamento.



Foto. L'esterno del capannone la mattina dopo



Foto. Il Presidente della Provincia Beatrice Draghetti e il vice sindaco di Bologna Adriana Scaramuzzino a colloquio con Maria Assunta Serenari

24 luglio, h.14.30

Le Istituzioni, venute a conoscenza dell'accaduto rispondono all'appello di Piazza Grande. Beatrice Draghetti, presidente della Provincia e Adriana Scaramuzzino, vice sindaco di Bologna con delega alle Politiche sociali, si recano a visitare il capannone distrutto. La visita termina intorno alle ore 16. con una promessa. Nei giorni seguenti si terrà un incontro ulteriore con le istituzioni, in cui si parlerà di come tentare di risolvere la grave situazione in cui versa l'Associazione.

Anche Gianluca Borghi, Assessore regionale alle Politiche Sociali fa visita al capannone. Secondo l'Assessore il rapporto che lega da anni Piazza Grande alla Regione è troppo importante: l'associazione non può scomparire. Continuano le manifestazioni di solidarietà e i gesti di aiuto concreto.



23.07.04 Incendio a Piazza Grande. La solidarietà

“Nei giorni immediatamente seguenti all’incendio ci sono arrivate numerosissime manifestazioni di sostegno dalle Istituzioni, dai media e dalle persone comuni. Ognuno ci ha aiutato alla sua maniera, donandoci un aiuto economico, un pò di visibilità, o semplice solidarietà. Tutto questo è stato molto importante per l’Associazione. Tutte queste attenzioni hanno contribuito a rafforzare le nostre intenzioni: lavorare da subito per rimettere in piedi il progetto in cui crediamo.

Per continuare a mandarci un contributo scrivi a info@piazzagrande.it, o al fax 051/4216961

In queste pagine pubblichiamo alcuni dei messaggi ricevuti in questi giorni. Grazie a tutti”

Cari amici,
desidero anch'io partecipare alla solidarietà per la ripresa della vostra attività e vi informo del versamento già effettuato sul vostro conto corrente. Colgo l'occasione per inviarvi copia della risoluzione da me presentata e sottoscritta da altri Consiglieri Regionali per impegnare la Giunta Regionale, condividendo quanto già affermato dall'Assessore Borghi, ad affiancare il Comune e la Provincia di Bologna nella ricerca di una nuova sede e per il sostegno finanziario necessario alla ripresa delle tante attività compromesse dall'incendio di locali di Via Libia e per la ripresa delle pubblicazioni di Piazza Grande, strumento di conoscenza ormai indispensabile per noi bolognesi. Con un grande affetto vi porgo i più cordiali saluti e i migliori auguri per il futuro.

Ugo Mazza, a nome del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna.

Intendiamo contribuire con la somma di 1800 Euro alla raccolta di fondi per la ripresa delle attività dopo il grave incendio che avete subito. Piazza Grande è cresciuta molto in più di dieci anni di lavoro. Ha avuto il merito fondamentale di ridare dignità ai senza fissa dimora, attraverso la straordinaria esperienza del giornale. Da qui le attività si sono moltiplicate, sempre nello spirito di offrire ai più deboli una possibilità di riscatto. E' stato molto importante il contributo delle istituzioni che, anche in questa occasione, si sono già mobilitate per dare una risposta concreta al vostro bisogno di solidarietà.

Vi siamo vicini con l'augurio che Piazza Grande esca rafforzata da questo momento di difficoltà e che possa riprendere al più presto il suo ruolo, essenziale per la convivenza civile della nostra città. Ci sembra un buon modo per onorare, guardando al futuro, la memoria di Massimo Zaccarelli, il vostro punto di riferimento scomparso un anno fa.

Firmato dai senatori Ds Walter Vitali, Daria Bonfietti, Franco Chiusoli e Giancarlo Pasquini, e dai deputati Katia Zanotti, Titti De Simone, Alfiero Grandi, Giovanna Grignaffini, Franco Grillini, Andrea Papini, Arturo Parisi e Sergio Sabattini

Come è noto nella notte di venerdì 23 luglio scorso, un incendio ha distrutto il capannone che ospitava tutte le attività nate dall'esperienza di Piazza Grande.

Ciò ha comportato danni per decine di migliaia di Euro oltre alla distruzione degli strumenti di lavoro messi faticosamente insieme da dieci anni. Il Comune, la Provincia, la Regione, nonché altri soggetti istituzionali e non, hanno aderito all'appello lanciato da Piazza Grande affinché la città si attivi per garantire il proseguimento di un'esperienza di grande valore.

La CGIL, nucleo fondativo di Piazza Grande, è sempre stata impegnata al fianco di tutti quelli che hanno avuto modo di lavorarci, di collaborare, di contribuire ad una vita più dignitosa per tante persone. Tale esperienza ha creato un modo di rispondere al tema dell'esclusione sociale a partire dall'affermazione della cittadinanza attiva per molti dei senza fissa dimora, anche e soprattutto dando vita ad attività lavorative che, a vario titolo, coinvolgono più di 100 persone.

Come Segreteria CdLM abbiamo deciso di sottoscrivere la cifra di € 2000 (duemila) presso il c/c Bancoposta n.54400320 ABI 07601 CAB 02400 CIN S, intestato a "Associazione Amici di Piazza Grande - Onlus - Erogazioni Liberali", quale contributo per non far cessare questa attività, così importante per Bologna.

Invitiamo le strutture a verificare la possibilità di aderire a questo appello.

Cordiali saluti.

M.Alboresi - p. Segreteria CdLM-CGIL di Bologna

Desideriamo rendere una testimonianza e offrire la nostra collaborazione alle istituzioni cittadine, provinciali e regionali impegnate a dare il loro sostegno alla situazione in cui si è venuta a trovare Piazza Grande per l'incendio di Via Libia. Abbiamo in questo momento il dovere e il desiderio di testimoniare che a Bologna molti interventi e molti percorsi di aiuto a situazioni di estrema difficoltà nel tessuto sociale sarebbero impossibili senza la presenza collaborativa e l'operosità sapiente che Piazza Grande ha saputo esprimere guidata dalla geniale e generosa inventiva del suo indimenticabile fondatore Massimo Zaccarelli.

Piazza Grande è un fenomeno quasi unico di intervento e sostegno verso situazioni emarginate, da parte di chi, avendo attraversato uguali difficoltà, è capace di operare con concreta efficacia nei confronti di chi deve essere incontrato e condotto verso la soluzione del suo problema. Bologna ha un debito immenso verso Piazza Grande

Bologna ha ora l'occasione di riconoscere il valore di un lavoro che nel suo quotidiano si svolge senza clamore e senza visibilità mediatiche.

Per questo desideriamo offrire alle istituzioni cittadine, provinciali e regionali la nostra collaborazione. E tutto questo nella fiducia che il grave disagio che ora colpisce la vita di molti possa trasformarsi in una presenza e in un'azione ancora più efficaci per l'intera società bolognese:

Giovanni Nicolini, Caritas Diocesana

Mi chiamo Beba Gabanelli ed ho collaborato per molti anni con Piazza Grande, creando un legame affettivo con molti dei primi arrivati nella grande avventura. Tonino, Danilo, Anna, Gigi, e Massimo, che non c'è più. Questo incendio mi brucia il cuore per la lunga strada che l'associazione ha fatto e che adesso deve riprendere faticosa-

mente. Sono con tutti voi, in tutti i modi che posso.

Ho già provveduto a donare una piccola somma tramite il conto corrente, ma sono disponibile ad ogni tipo di aiuto.

*Un forte abbraccio
Beba*

Salve,
volevo esprimervi la mia solidarietà per questa brutta storia dell'incendio, nella certezza che questo non basti a bloccare un progetto così importante per tutta la città...non vi scoraggiate che non siete da soli...

Donato Clausi

Vengo a sapere solo ora dell'incendio e vorrei farvi sapere che vi sono Vicino e che spero si possa fare qualsiasi cosa per permettervi di riprendere le vostre attività al più presto possibile. Un abbraccio

Daniele Contardo - Torino

Cara amici,
la Segreteria dello Spi di Bologna esprime tutta la propria solidarietà a Piazza Grande e ai suoi "ragazzi", per l'incendio che ha distrutto sede, carte, strumenti di lavoro costruiti con tanta tenacia in 10 anni. Siamo al vostro fianco nel cammino che dovrà far sì che Piazza Grande continui ad essere l'esperienza straordinaria che è stata in questi anni, non solo per la speranza che ha restituito a tanti uomini e a tante donne, ma anche per gli stimoli che ha saputo costituire per ciascuno di noi, per la politica, per l'amministrazione, per la città. Abbiamo deciso di sottoscrivere 1.000 euro quale contributo per la ricostruzione della sede e per la ripresa del Vostro lavoro,

segue



23.07.04 Incendio a Piazza Grande. La solidarietà

continua

inviando un appello a tutte le nostre leghe perché verifichino la possibilità di contribuire direttamente; restiamo a disposizione per eventuali altre necessità.

Fraterni saluti,
Segreteria Generale SPI CGIL
Bologna
Bruno Pizzica

Ho saputo solo adesso, da Redattore Sociale, dell'incendio che ha distrutto la sede di via Libia.

Avete tutta la nostra solidarietà. Facciamo un comunicato speciale per invitare i nostri amici a partecipare alla sottoscrizione.

Francesco Morelli
Ufficio Stampa - Centro Studi di "Ristretti Orizzonti"

Quanto accaduto a Piazza Grande ci ha profondamente colpito e, oltre ad essere moralmente vicini all'Associazione Amidi di Piazza Grande, che conosciamo grazie al nostro comune amico Antonio Dercenno, abbiamo deciso di promuovere una campagna di raccolta fondi a vostro favore. Siamo un gruppo di persone che gestisce una chat su rete FastWeb presente in gran parte delle città italiane e che quindi ha la possibilità di dare risonanza al vostro appello.

Confidiamo che quanto successo la sera del 23 scorso muova il cuore di molti.

Gaetano Neri proprietario e promotore insieme allo staff del Club HUB-SHoK di Milano.

Cari amici, riceviamo la notizia solo adesso con questa vostra e mail e ci chiediamo come possiamo veramente esservi d'aiuto. Vi contatteremo personalmente tra qualche giorno per non esservi solo d'intralcio in questi primi concitati momenti. Ovviamente potete contattarci da subito al 320 8629111 oppure via e mail in caso di bisogni urgenti. Intanto ci terremo informati attraverso il sito piazzagrande e un abbraccio da parte di tutti.

per gli avvocati di strada di Verona
Toti Naspri



Foto. Walter Vitali inaugura il capannone nel 1996.

Carissimi, non ho certo molte possibilità vivendo di un modesto impiego. Ma ho visto fin dall'inizio nascere e crescere il numero dei vostri affiliati e diffusori del giornale. A volte, lo confesso, arrivo a sentirmi "infastidito" dall'insistenza con la quale in tanti mi offrono il vostro giornale...

e spesso, preso dalla tensione della vita, rispondo con dei taglianti "no Grazie! l'ho già letto!" e quasi sempre è vero.

Poi subentra la ragione, e vorrei tornare, dire a chi mi offre il giornale che è vero, il giornale l'ho letto e non posso, - proprio non posso! - comprare una copia a tutti... Ma ormai la distanza è già tanta, e il ragazzo con i giornali è la a prendersi altri NO grazie.

Ecco, ora che la sfortuna vi perseguita, e che qualche fondatore non c'è più,

mi sembra questo il modo più sincero per dire ancora una volta. "No grazie... Piazza grande l'ho già".

... e se avro' bisogno di una bicicletta per girare in città... spero di poterla di nuovo trovare nella vostra officina!

Buon lavoro!
Renzo Vermicelli

Cari amici ed amiche di Piazza Grande vi esprimo tutto la mia sincera ed affettuosa solidarietà, in questo momento difficile per

l'Associazione Immagino che ora le difficoltà da affrontare per recuperare e rinnovare il vostro lavoro siano numerose, e in apparenza inaffrontabili. Vi esprimo perciò il mio più vivo stimolo ad affrontarle con coraggio e impegno: di certo Piazza Grande tornerà presto ad essere

attiva come e più di prima; Bologna ha bisogno del lavoro meraviglioso che fate.

Perciò coraggio, e in bocca al lupo. Quando questo periodo sarà alle spalle vi guarderete con grande soddisfazione: inoltre spero che questa esperienza vi unisca ulteriormente, e che la città vi dimostri il suo affetto e la sua solidarietà.

Buon lavoro
Nicola Romualdi (Bologna) - membro del Comitato universitario per la Pace "la barraca"

Carissimi/e, avrei voluto potervi salutare ed abbracciare e anche darvi una mano direttamente, ma sono lontana e non posso farlo. Mia figlia Azzurra Celli ed io abbiamo quindi pensato di aiutarvi con un po' di denaro: è meno affettuoso ma penso che vi possa servire.

Spero che il bonifico che abbiamo fatto oggi arrivi al più presto. Stiamo cercando di organizzare, come Tavola delle donne, insieme ad Arci lesbica e ad Arci

gay, una serata per voi a settembre.

Un abbraccio
Lalla Golfarelli

Vi scriviamo per dire che siamo molto dispiaciuti per ciò che è successo.

Sappiate che per qualsiasi cosa noi ci siamo.

Diteci in che cosa possiamo esservi utili.

Un grande abbraccio a tutti voi
Cooperativa La Rupe

Cari amici, la redazione del mensile di strada Scarp de tennis e l'associazione Amici di Scarp de tennis esprimono grande solidarietà a Piazza Grande per l'incendio

che vi ha colpiti. Ci auguriamo che possiate riprendere al più presto il vostro prezioso lavoro a fianco dei più deboli e dimenticati.

Con grande affetto e stima
La redazione del giornale di strada Scarp de Tennis

Cari amici, leggo solo oggi dell'incendio. Immagino la tristezza e lo sconforto. Ma sono anche certo, come testimoniano i tanti messaggi che state ricevendo, che ciò che avete costruito non è stato intaccato dalle fiamme.

A nome della Comunità dei Giovani di Verona vi abbraccio con affetto e vi invio un piccolo segno di "vicinanza" perché possiate riprendere al più presto le vostre iniziative.

Un caro saluto
Luca Picotti

Gentilissimi, ho saputo dell'incendio che ha colpito la Vostra sede associativa, sono profondamente dispiaciuta.

Se posso in qualche modo esservi utile, sono a Vostra disposizione.

Cordiali saluti,
Giusi Di Giunta - Comune di Bologna



23.07.04 Incendio a Piazza Grande. La solidarietà

Le moltissime manifestazioni di solidarietà di cui le Istituzioni e i singoli cittadini ci hanno fatto oggetto ci fanno capire che l'impegno degli ultimi dieci anni profuso a sostenere le persone disagiate è stato apprezzato a tutti i livelli dalla città.

Il supporto che avete voluto fornirci per noi è uno stimolo fortissimo a non arrenderci, a continuare a lavorare con i nostri metodi, e a perseguire i nostri scopi. L'elenco che segue vuole essere un ringraziamento a quelli che ci sono stati vicini in questi giorni. La speranza è quella di potervi incontrare presto per ringraziarvi personalmente, magari nella nuova sede dell'Associazione.

- » Sergio Cofferati, Sindaco di Bologna
- » Duccio Campagnoli, Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna
- » Antonio Amorosi, Assessore alle Politiche Abitative di Bologna
- » Democratici di Sinistra - Bologna
- » CGIL - Bologna
- » Sindacato Pensionati Italiani della CGIL di Bologna
- » Senatore Walter Vitali - Bo
- » Senatore Daria Bonfietti - Bologna
- » Senatore Franco Chiusoli - Bo
- » Senatore Giancarlo Pasquini - Bo
- » Deputato Katia Zanotti - Bo
- » Deputato Titti De Simone - Bo
- » Deputato Alfiero Grandi - Bo
- » Deputato Giovanna Grignaffini - Bo
- » Deputato Franco Grillini - Bo
- » Deputato Andrea Papini - Bo
- » Deputato Arturo Parisi - Bo
- » Deputato Sergio Sabattini - Bo
- » Gianni Sofri, Presidente del Consiglio Comunale di Bologna
- » Consulta per l'esclusione sociale di Bologna
- » Legacoop Bologna
- » Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna
- » Auser - Bo
- » Banca Popolare Etica e tutto il personale della filiale di Bologna
- » Quartiere San Vitale e tutti i consiglieri
- » Disobbedienti - Bo



- » Caritas Diocesana - Bo
- » Radio Citta' del Capo - Bo
- » Cooperativa La Strada - Bo
- » Cooperativa Nuova Sanità - Bo
- » Associazione Nuovamente - Bo
- » Opera Padre Marella - Bologna
- » Centro Sociale Anziani di via Sante Vincenzi - Bo
- » Studio di Consulenza del Lavoro di Gabriella Gherardi, - San Lazzaro di Savena
- » Centro Studi Ristretti Orizzonti Pd
- » Ideabagno di Dercenno Mario Bo
- » Coop Sociale Virtualcoop - Bo
- » Coop Sociale La Rupe - Bo
- » Coop Società Dolce - Bo
- » Associazione Arc En Ciel - Bologna
- » Avv. Antonio Mumolo - Bo
- » Avvocati di Strada - Verona
- » Antonio Dercenno - Bo
- » Alberto Benchimol - Bologna
- » Lara Giovannini - Bologna
- » Pamela Gagliano - Bologna
- » Alberto Masala - Bo
- » Andrea Pappada' - Bo
- » Anna Bassi - Bo
- » Marina Calabrese - Mi
- » Benedetto Viola - Gaeta Lt
- » Angela Viola - Mi
- » Tonio Salvatore Sepe - Bo
- » Il giornale di strada Scarp de tenis - Mi
- » Comitato universitario per la Pace "la barraca" - Bo
- » Personale Banca Unipol: Patrizia, Andrea, Cristina, Andrea, Stefano e Stefano, Massimo, Fabiola, Antonio Marco e Donatella.
- » Laura Di Rico - Bo
- » Angelo Canova - Bo
- » Andrea Dossena - Bo
- » Amedeo Magrini - Bo
- » Beba Gabanelli
- » Stefano Beuri
- » Andrea Canevaro
- » Erasmo e Marina Viola
- » Roberto Zalambani - Bologna
- » Donato Clausi
- » Giusi Di Giunta - Comune di Bo
- » Daniele Contardo - Torino
- » Club HUB SHoK (chat internet)
- » Renzo Vermicelli - Bologna
- » Lalla Golfarelli - Bologna
- » Tonina Raggi e Luigi Branzaglia
- » Stefano Nunziata
- » MP SAS
- » Lidia Testoni - Bologna
- » Comunità dei Giovani di Verona
- » Giacinto Cimino - Bologna
- » Alessandra Franchini
- » Yano Giovannini
- » Moreno Tirtei
- » Giorgio Comastri
- » Giuliana Buccheri
- » Stefano Salicinio
- » Salvatore Sabattini
- » Anna Cucciniello
- » Giuseppe Barone
- » Dina Uccelli
- » Zucchini Roberto
- » Claudio Roso
- » Francesco Faina
- » Cesare Cristiani
- » Valerio Mattioli
- » Sebastiano Giordani
- » Demola Uber
- » Claudia Maestri
- » Ugo Mazza
- » Miro Albertazzi

Materiali Infiammabile

In questa pagina riportiamo l'elenco dei materiali delle varie attività che sono andati distrutti nell'incendio.

La Fraternal Compagnia

Costumi

- » 10 Costumi dello spettacolo "Godot"
- » 13 Costumi di Commedia dell'Arte dello spettacolo Capitan Fracassa
- » 5 Costumi di Commedia dell'Arte dello spettacolo "In commedia".
- » 7 costumi neri neutri dello spettacolo "Ombre".
- » Totale costumi - 35

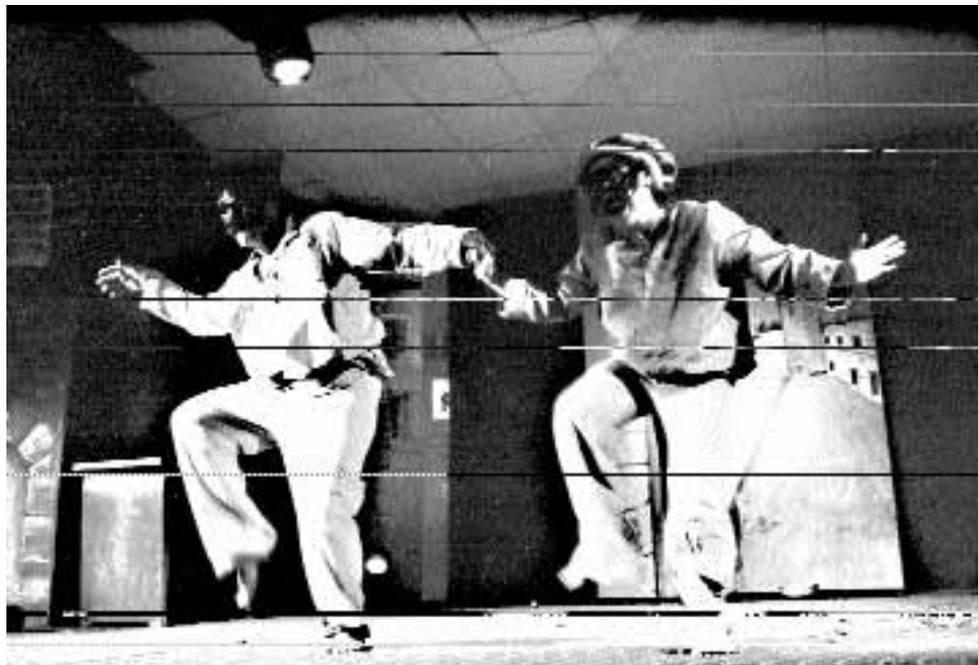


Foto. Arlecchino e lo Zanni in uno spettacolo della Fraternal Compagnia.
» e tante altre piccole cose...

Materiali didattico

- » 8 percussioni
- » 3 chitarre
- » 4 materassi bassi da acrobatica
- » 1 materassone da acrobatica
- » 15 materassini
- » 6 pedane 2 x 1
- » 3 paia di trampoli di varie misure

Materiali suono, luci e altro

- » 1 lettore cd
- » 1 mixer suono 6 canali
- » 1 cassa autoamplificata
- » 6 fari da 500 prolunghe e cavi
- » 100 mt di moquette

Il BiciCentro

- » 40 Copertoni
- » 30 Fanali
- » 30 Coppie di freni
- » 20 coppie di pedali
- » 20 sellini
- » 50 parafanghi
- » 1 trapano
- » 1 flessibile
- » 1 saldatrice
- » 10 bici in riparazione
- » 12 bici in vendita
- » mobili da ufficio

Mercatino

- » Mobili per un totale di 15.000 euro
- » 6 seghetti alternativi
- » 2 sparachiodi
- » 2 trapani
- » 1 avvitatore
- » utensili vari

Redazione

- » 1 Personal Computer
- » cavi di fibra ottica
- » modem adsl
- » parte dell'archivio fotografico
- » materiale di cancelleria

Servizio Mobile di Sostegno

- » Alimenti da distribuire in strada per un totale di circa cento chili. Il cibo doveva servire a svolgere il servizio mobile per tutto il mese di agosto

Avvocato di Strada

- » Tutto il materiale di cancelleria dell'ufficio.
- » Un monitor per Pc
- » Il libro soci dell'Associazione

- » La documentazione relativa all'Associazione, dalla sua fondazione al 2003

Fine



Sotto il ponte di via Libia

“Dal 1996 il capannone di via Libia 69 è la sede delle attività di Piazza Grande. Concesso all'Associazione dalla Provincia per pochi mesi, il capannone è poi diventato stabilmente il luogo dove Piazza Grande concentrava tutte le attività. Il capannone, inoltre è stato per oltre 6 anni il punto di riferimento dei senza fissa dimora di Bologna. Un luogo dove andava a prendere i giornali da diffondere, dove ricevere cibo, coperte, assistenza legale. E dove poter trovare un lavoro. Ora quel luogo non esiste più, distrutto dalle fiamme dell'incendio del 23 luglio scorso.”

Bologna '04

L'Associazione Amici di Piazza Grande ha festeggiato quest'anno il decimo compleanno. Sono stati dieci anni di attività intensa che hanno portato l'Associazione a diventare parte integrante della vita cittadina bolognese.

A dicembre del '93 un gruppo di persone legate alla Cgil, già attive all'interno del carcere, proponeva ad alcuni senza dimora riuniti nel dormitorio Beltrame di fondare un giornale, attraverso il quale il mondo della strada potesse parlare alla città.

Il giornale. L'idea si concretizza: nasce "Piazza Grande" un mensile scritto, redatto e diffuso dai senza fissa dimora. Le motivazioni manifeste che spingono ad istituire il giornale "di strada" discendono prevalentemente da valutazioni di ordine economico e culturale. Si



Foto. Le bancarelle della Sartoria



Foto. L'ingresso del capannone di via Libia 69

ritiene necessario, infatti, sia inventare una qualche forma di sostentamento a favore di persone con ridotte, se non del tutto inesistenti, risorse economiche, sia dare visibilità a soggetti che non appartengono alle tradizionali categorie a cui si rivolgono i servizi territoriali, pubblici e privati. In questa direzione, si vuole sperimentare

una metodologia d'intervento che produca conoscenza sulle "nuove" realtà marginali a rischio di "invisibilità" e, soprattutto, di esclusione sociale."

La proposta "Piazza Grande", riscuote un notevole successo: complessivamente vengono tirate e diffuse 12000 copie in pochi giorni. Tutti i media sia locali sia nazionali per vari mesi danno molta attenzione a questa iniziativa. Tratta dei problemi delle persone senza dimora e parla della città vista "dal basso verso l'alto", cioè da chi vive nella strada. Dal 1993 ad oggi il giornale è sempre uscito ogni mese con una tiratura media di 6000 copie mensili, ed ha coinvolto la partecipazione a Bologna di almeno 700 persone senza tetto.

Gli sviluppi. La straordinaria esperienza del giornale dà la spinta per costituire un'associazione più articolata, che comprenda varie attività, tutte rivolte al sostegno dei senza casa, tutte animate dalla stessa idea: il metodo più efficace per aiutare chi è in difficoltà è dargli la possibilità di riprendersi in mano la vita, con i propri mezzi e secondo le proprie inclinazioni.

Nasce così il BiciCentro, l'officina di riparazione delle biciclette, e il mercatino di vendita e acquisto di mobili usati. Da una costola dell'Associazione nasce la Cooperativa la Strada, fondata dal compianto Massimo Zaccarelli. In seguito si costituirà la Cooperativa Fare Mondi, ancora interna a Piazza Grande. Negli anni successivi prenderanno vita la Sartoria e



Sotto il ponte di via Libia

la compagnia teatrale Fraternal Compagnia.

cosa purtroppo rara e ancora più complessa.

miato dalla Fondazione Italiana per il Volontariato quale miglior progetto in Italia per l'anno 2001 rivolto alle persone senza fissa dimora.

ne di via Libia. Lavorare tutti insieme, gomito a gomito è stata un'esperienza molto importante per l'Associazione. È stata per noi un'occasione di crescita, di scambio e di confronto. All'interno del capannone si sono incontrati senza dimora e persone che hanno avuto la fortuna di vivere con un tetto sulla testa. Tantissimi cittadini attraverso le numerose iniziative organizzate da Piazza Grande sono entrati in contatto con una realtà, quella dell'esclusione sociale, condannata a restare nell'ombra.

L'incendio che ha distrutto il capannone è stato un duro colpo per la vita dell'associazione, in poche ore ha cancellato anni di lavoro e una parte della sua storia. La volontà forte di tutti i membri dell'Associazione è continuare a lavorare insieme. Per fare questo è assolutamente necessario individuare sul territorio cittadino uno spazio adatto a ospitare tutte le attività di Piazza Grande. Questo è il nostro obiettivo, e per questo impegneremo tutte le nostre energie. Lo stesso ci auguriamo che facciamo le Istituzioni e chiunque in questi dieci anni ha apprezzato il nostro lavoro.

Fine

Il teatro. Quest'ultima nasce nel



Foto. L'officina del BiciCentro.

2000 e prende il nome da uno spettacolo - dimostrazione e da un video, con i quali debutta al Teatro San Martino di Bologna. La compagnia oltre a coinvolgere soggetti disagiati nei suoi corsi e spettacoli, è composta da persone provenienti da percorsi diversi: un regista attore, un'educatrice per il teatro ragazzi, una sociologa si occupano delle diverse situazioni didattiche, oltre ad essere impegnati attivamente come attori nei diversi spettacoli.

BiciCentro e Sartoria. Il BiciCentro, così come la sartoria, offre un'opportunità di inserimento lavorativo a decine di persone. Ai soci dell'Associazione e alle persone inviate come borse lavoro dai servizi sociali. La sartoria, in particolare, ha il grande merito di agire nel mondo del disagio femminile,

Avvocato di Strada. Un discorso a parte merita il progetto "Avvocato di Strada", anche questo realizzato nell'ambito dell'Associazione Amici di Piazza Grande. L'iniziativa nasce alla fine del 2000 ed ha come obiettivo fondamentale la tutela dei diritti dei senza fissa dimora, che quotidianamente sono costretti a subire soprusi e prevaricazioni di ogni genere senza potersi difendere. Il progetto nasce dalla necessità, sentita da più parti, di poter garantire un apporto giuridico qualificato a quei cittadini oggettivamente privati dei loro diritti fondamentali. Chi operava nel sociale, infatti, denunciava continuamente un irrigidimento ingiustificato delle istituzioni e dei cittadini nei confronti delle situazioni di emarginazione e di grave disagio sociale.

"Avvocato di Strada" è stato pre-

Fortunatamente la sera dell'incendio è stato possibile mettere in salvo tutte le pratiche dello sportello, sia in formato cartaceo che elettronico. L'attività sarà in grado di ripartire subito dopo la già programata pausa estiva.

Tutte queste attività negli ultimi tre anni si sono riunite nel capanno-

Foto. La sala del Mercatino, dove venivano conservati i mobili in vendita





NUMERI E INDIRIZZI UTILI



ASCOLTO

Servizio Sociale Adulti Via Sabatucci, 2 ricevimento Assistenti Sociali ed Educatori Professionali. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato dalle 9:00 alle 13:00 Martedì e Giovedì dalle 14:00 alle 17:00 Bus 20 - 37
tel. 051/245156

Punto d'ascolto e indirizzo 1° binario stazione centrale dal Lunedì al Sabato 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30. Solo con appuntamento.
tel. 051/244044

Centro ascolto italiani della Caritas Via S. Caterina, 8 Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 9:00 alle 11:30 Giovedì 14:00/16:00 Bus 20-32-33-37 **tel. 051/6448186**

Primo Aiuto Dimissioni Carcere Centro G. Venezian Via Solferino, 7 Venerdì mattina
tel. 051/582443

L.L.L.A. in caso di esito positivo Via Agucchi, 290/a Lunedì dalle 16:30 alle 20:00 Martedì al Venerdì dalle 10:30 alle 14:00 Bus 13-18-92 **tel. 051/6347644**

Telefono Verde AIDS. Per informazioni e prenotazioni del test HIV in modo anonimo e gratuito. Lunedì 9:00-13:00 e 1:00-19:00 da Martedì a Venerdì: 15:00-19:00

Tel. 800.856080 www.telefonoaids.it
HELP LINE hiv/aids ANLAIDS: risponde dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 su test, terapie, orientamento e ascolto.

Tel. 051/4210817
Casa Delle Donne per non subire violenza Via dell'Oro, 3 - 40124 Bologna, Fax 051-3399498 **Tel. 051/333173**

Centro di Aiuto per la Libertà dalla Violenza Via dei Poeti, 4 Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 **tel. 051/2960721** Repertibilità notturna e festivi **333-4721541** Per Donne.

Centro d'ascolto immigrati della Caritas Via Rialto, 7/2 Lunedì Giovedì dalle 9:00 alle 11:00 Martedì dalle 15:00 alle 17:00 Navetta 50 I colloqui per l'accesso alle mense si svolgono martedì (ore 15-17) e venerdì (9-11)
tel. 051/235358 Stranieri

Sportello Sociale e delle Opportunità Via del Porto, 15/b dal Lunedì al Sabato dalle 9:30 alle 16:30. **Tel. 051/523494**

Telefono Viola (abusi in campo Psichiatrico) tutti i giorni feriali dalle 19:00 alle 21:00
tel. 051/342000

Servizio Immigrati, profughi e nomadi Solo extracomunitari con permesso di soggiorno Via Drapperie, 6 Lunedì dalle 9:00 alle 13:00 Martedì e Giovedì dalle 15:00 alle 18:00 Sabato dalle 9:00 alle 13:00 **tel. 051/6564611**

Centro lavoratori stranieri - CGIL Bologna Via Marconi 69/d Bologna, **tel. 051/6087190** Volontari di varie comunità straniere sono a disposizione per parlare nella tua lingua di qualsiasi problema riguardante l'impiego, la sanatoria, i contributi INPS ecc.

S.O.S. Donna - Linea telefonica contro la violenza. Lun - mart - ven, h. 20/23, giov h. 15.30/17.30. Segreteria sempre attiva, tel. 051.434345. N° verde 80045009



LAVARSI

Centro San Petronio Via Santa Caterina, 8 Max 25 persone. UOMINI STRANIERI Mercoledì dalle 15:00 alle 16:00 Martedì mattina prenotazione UOMINI ITALIANI lunedì dalle 15:00 alle 16:00 lunedì mattina prenotazione DONNE Martedì dalle 15:00 alle 16:00 Venerdì mattina su prenotazione.
tel. 051/6448015 (distribuzione cambio intimo nuovo)

Antoniano Via Guinizzelli, 3 dal Lunedì al Sabato alle 12:30 Autobus 33 **tel. 051/346756**

LAVANDERIA

Rifugio notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 lun. - ven. 15:00 - 18:30
tel. 051/324285 Bus 25 (capolinea)

Lavanderie a gettoni Via S. Donato 4b/c; Via Saragozza 34/b; Viale Oriani, 12; Via Petroni, 38; Via Corticella, 90; Via Saragozza, 41



MANGIARE

Opera dei poveri delle Suore di S. Elisabetta. Via Nosadella 32 lun. - sab. dalle 8:30 alle 9:00 (colazione).

Chiesa dei poveri, via Zamboni (colazione), solo dom. ore 9:00

Antoniano, Via Guinizzelli, 3 ore 11:30 pranzo, bus 33, **tel. 051/346756** Aperto a tutti
Parrocchia Cuore Immacolato, Via Mameli 5, martedì dalle 10:00 alle 12:00 e venerdì dalle 15:30 alle 17:30 (sportina cibo). Bus 13,
tel. 051/400201

Mensa della Fraternità della Caritas Via S. Caterina 8 Tutti i giorni alle 18:00 **tel. 051/6448015** (si accede attraverso il centro d'ascolto italiani e il centro d'ascolto stranieri).

Parrocchia San Girolamo dell'Arcoveggio Via Fioravanti 137 tutti i giorni sportina cibo Bus 11/c **tel. 051/356477**

Parrocchia Santa Maria della Misericordia Piazza Porta di Castiglione, 4 Sabato alle 8:00 distribuzione numero per sportina genere alimentari dalle 9:30 alle 11:00, Bus 30-32-33
tel. 051/332755

Parrocchia Santa Maria Maddalena Via Zamboni, 47 Tutti i giorni dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00 alimenti da cucinare **tel. 051/244060**

Parrocchia Sacro Cuore Via Matteotti, 25 da Lunedì a Venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30 sportina Bus 10-11-25-27-35 **tel. 051/364801**

Parrocchia San Giuseppe lavoratore Via Marziale, 7 Giovedì dalle 14:30 alle 17:30 sportina cibo Bus 27 a b c 95-97-98
tel. 051/322288

Centro Diurno Via del Porto, 15/c Tutti i giorni dell'anno dalle 12:30 alle 18:00 (si accede attraverso il Servizio Sociale Adulti).
tel. 051/521704

Emergenza Freddo dalle 18:30 alle 19:15 Link, dalle 19:30 alle 20:15 Montagnola.

Opera "Sorelle dei Poveri" via S. Stefano 50 viene offerta la colazione alle 8,30 e la distribuzione di indumenti un giorno alla settimana.

UNITA' D'AIUTO



Distribuzione caffè, succhi, biscotti, scambio siringhe, preservativi, relazione e aggancio dalle 16:00 alle 17:45 zona universitaria dalle 18:00 alle 19:00 zona stazione (inps) dalle 19:15 alle 20:15 Carracci.



DORMIRE

Casa del riposo notturno Madre Teresa di Calcutta Viale Lenin, 20 aperto dalle 19:00 alle 24:00 Bus 14-34-37 **tel. 051/531742** Si accede dai servizi sociali.

Casa del riposo notturno Via Lombardia, 36 aperto dalle 19:00 alle 24:00 Bus 27-36
tel. 051/493923 Si accede attraverso i servizi sociali.

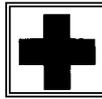
Centro Beltrame (Servizio Sociale Adulti) Via Sabatucci, 2 aperto 24h/24h Bus 20-37
tel. 051/245156 Si accede dal servizio sociale adulti.

Casa del riposo notturno Via Carracci 69/2 aperto dalle 20:00 alle 24:00 Si accede tramite lo Sportello sociale e delle opportunità di Via del Porto, 15

Opera Padre Marella Via del Lavoro, 13 dalle 9:00 alle 12:00 **tel. 051/244345**

L'isola che non c'è Via Dell'industria aperta 24h/24h Bus 14 Si accede dalla strada.

Rifugio Notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 15:00 alle 23:00 Sabato dalle 17:00 alle 23:00 Domenica dalle 19:00 alle 23:00 Bus 25 (capolinea) **tel. 051/324285**



CURARSI

Poliambulatorio Biavati Strada Maggiore, 13 (ingresso da vicolo Alemagna 21) Tutti i giorni dalle 17:30 alle 19:00 Bus 14-27
tel. 051/226310, assistenza medica gratuita per i Senza Fissa Dimora.

Pronto Soccorso Sociale Quadrifoglio Via Cabaletta, 5 aperta 24h/24h Struttura domiciliare a bassa soglia d'accesso per tossicodipendenti. Si accede tramite l'unità mobile.

Pronto Soccorso Sociale Pettirosso Via de Matuiani, 1 aperta 24h/24h Struttura domiciliare a bassa soglia d'accesso per tossicodipendenti. Si accede tramite l'unità mobile.

Sokos Via de Castagnoli, 10
tel. 051/2869294

lunedì 16.30 - 19.00
mercoledì 16.00 - 19.00
sabato 9.00 - 11.00
(assistenza medica gratuita per SFD e tossicodipendenti)

Alcolisti Anonimi **tel. 0335/8202228** Gruppi auto-aiuto

Narcotici Anonimi **tel. 051/6344342** Gruppi auto-aiuto

Croce Rossa Italiana Via del Cane, 9
tel. 051/581858 dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 11:00 Servizio Infermieristico su presentazione di ricetta medica.



VESTIRSI

Parrocchia S. Egidio Via S. Donato, 38 da lun. a sab. dalle 9:00 alle 10:00 e dalle 16:00 alle 17:00 (è richiesto un piccolo contributo economico per i vestiti) Bus 18-20-37-93
tel. 051/244090

Opera San Domenico Piazza San Domenico 5/2 Lunedì e Giovedì dalle 8:30 alle 11:00 Bus 13-11-86 **tel. 051/226170**

Parrocchia San Giuseppe lavoratore Via Marziale, 7 Giovedì dalle 14:30 alle 17:30 Bus 27 a b c 95-97-98 **tel. 051/322288**

Parrocchia Santa Maria Assunta Via Emilio Lepido, 58 Martedì dalle 14:30 alle 17:30 Bus 13-86 **tel. 051/405741**

Parrocchia Cuore Immacolato di Maria Via Mameli, 5 Mercoledì dalle 9:00 alle 11:00 (è richiesto un piccolo contributo economico) Bus 13 **tel. 051/400201**

Parrocchia San Giuseppe Cottolengo Via Marzabotto, 12 **tel. 051/435119** Giovedì dalle 16:00 alle 18:00 Bus 19-35-38

Chiesa San Girolamo dell'Arcoveggio Via Fioravanti, 137 Sabato dalle 16:00 alle 17:00 Bus 11/c **tel. 051/356477**

Antoniano Via Guinizzelli, 3 Escluso il Martedì dalle 9:00 alle 17:00 (è richiesto un piccolo contributo economico) Bus 33
tel. 051/346756

Parrocchia San Bartolomeo Via Beverara, 88 Mercoledì dalle 14:00 alle 18:00 Bus 11
tel. 051/6345431



ASSISTENZA LEGALE

Associazione amici di piazza grande

Via Libia, 69 Mercoledì e Venerdì dalle 15:00 alle 17:00
tel. 051-397971

Rifugio Notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 1° e 3° Lunedì del mese dalle 18:00 alle 19:30 **tel. 051/324285**

ASSOCIARSI

Associarsi a Piazza Grande è una condizione di incontro tra la società, le sue culture e le sue necessità.

Con soli **5 euro** potete aderire all'Associazione e diventare soci. Basta telefonare allo **051 342328**, e lasciare i propri dati o fare un versamento sul c/c postale n. **25736406**, intestato a all'Associazione Amici di Piazza Grande, specificando: "Adesione associazione"

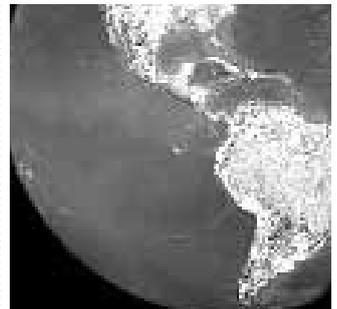
ABBONARSI

Per abbonarvi fate un versamento sul c/c postale n. **25736406**, intestato all'Associazione Amici di Piazza Grande, specificando: "Abbonamento giornale".

Potete anche telefonare allo **051 342328** dalle **9.00** alle **13.00** alla Redazione del giornale.

Per i privati la quota indicativa di sottoscrizione è di **31 euro** annue. Per enti, biblioteche e associazioni **51 euro**

Per l'estero **103 euro**



PIAZZA GRANDE
on line

www.piazzagrande.it

segreteria@piazzagrande.it
direzione@piazzagrande.it
redazione@piazzagrande.it
avvocatodistrada@piazzagrande.it
serviziomobiledisostegno@piazzagrande.it
sartoria@piazzagrande.it
bicicentro@piazzagrande.it
pg@piazzagrande.it

